Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 264

Le inserzioni giudiziario **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 27 Settembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 5267 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il voto del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione perchè anche nella R. Università di Messina l'insegnamento della patologia speciale medica sia riunito a quello della clinica medica, come già fu fatto nella maggior parte delle altre Università del Regno.

Ritenuto che il concentramento di questi due insegnamenti affini giova al pratico insegnamento della medicina, servendo a dare maggior unità ed un più sicuro e facile indirizzo agli studi;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'insegnamento della patologia speciale medica nella Regia Università di Messina è riunito a quello della clinica medica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. BARGONI.

Il N. 5271 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Agordo;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Agordo, provincia di Belluno, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

Il Num. MMCCXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione 1° settembre 1869 della Camera di commercio e d'arti di Belluno;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in data 2 aprile 1869;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Belluno è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti commerci e industrie nel suo territorio giurisdizionale.

Art 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente tra i contribuenti, divisi, secondo l'importanza del loro commercio o industria, in otto classi, la prima delle quali sarà quotata in L. 30, la seconda in L. 20, la terza in L. 15, la quarta in L. 10, la quinta in L. 8, la sesta in L. 5, la settima in L. 3, e la ottava in L. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

Il N. MMCCXXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Belluno, in data 18 dicembre 1868 ed 11 giugno 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla Deputazione provinciale di Belluno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale dello stato maggiore generale della Regia Marina ed aggregati:

Con RR. decreti 21 luglio 1869:

Cirillo Filippo, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, in aspettativa per sospensione d'impiego, passato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° agosto p. p.;

Tortorella Nicola, medico di fregata di 2ª cl. id. id., id. richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° del mese di agosto p. p.

Con RR. decreti del 1° agosto 1869:

Cantore reverendo Felice, cappellano di 1ª categoria nella R. marina, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° agosto;

De Viry comm. Enrico, capitano di vascello di 1ª cl. nello stato maggior generale della Regia marina, nominato membro del Consiglio superiore di ammiragliato sedente in Genova;

Faussone di Clavesana comm. Alfredo, id. id., esonerato dalla suddetta carica;

Binelli cav. Angelo, segretario di 1ª classe nelle segreterie di comandi in capo di dipartimenti marittimi, collocato a riposo per infermità che lo rendono inabile a continuare il servizio a far tempo dal 16 agosto p. p.;

Binelli cav. Angelo, segretario id. id. in riposo, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con R. decreto del 5 agosto 1869:

Cassone cav. Fortunato, capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, nominato comandante locale militare marittimo in 2° a Spezia a far tempo dal 5 agosto p. p.

Con R. decreto 9 agosto 1869:

Annecchino Achille, medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a far tempo dal 1° settembre corrente;

Con RR. decreti 15 agosto 1869:

Varni Gio. Batt., sottotenente nel personale degli ufficiali di maggiorità in aspettativa, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° settembre corrente;

Audiffredi Quirico, capitano di 1ª classe nel corpo Reale fanteria marina in aspettativa, rimosso dal grado per mala condotta abituale a far tempo dal 1° settembre corrente.

Con RR. decreti 21 agosto 1869:

Mazza Giovanni, capitano di 2ª cl. nel personale degli ufficiali di maggiorità, collocato a riposo per anzianità di servizio a seguito di sua domanda a far tempo dal 1° settembre corrente;

Majavacca conte Francesco, capitano di 1ª cl. nel Corpo Reale fanteria marina, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° settembre 1869.

Con RR. decreti 1° settembre 1869:

Avignone Antonio, sottotenente di vascello nello stato maggior generale della R. marina, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a datare dal 1° settembre;

Dodero Nicola, guardia marina di 1ª classe nello stato maggior generale della R. marina, promosso al grado di sottotenente di vascello nello stato maggiore medesimo a datare dal 1° agosto p. p.;

Di Beaumont cav. Salvatore, maggiore del Corpo Reale fanteria marina, in riforma, nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Pesce cav. Francesco, medico di vascello nel Corpo sanitario militare marittimo, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile a proseguire nel militare servizio a far tempo dal 1° settembre 1869;

Spada Salvatore, medico di corvetta di 1ª cl. nel Corpo sanitario militare marittimo, in aspettativa, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° settembre 1869;

Moriondo cav. Giuseppe, medico di vascello nel Corpo sanitario militare marittimo, promosso al grado di medico direttore capo di dipartimento a far tempo dal 1° settembre 1869;

Sanguinetti Michele, medico di fregata di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, promosso al grado di medico di vascello a far tempo dal 1° settembre 1869;

Lojodice cav. Raffaelle, id. id., id. id.;

Boncinelli cav. Antonio, id. id., id. id.;

Molini Giuseppe, segretario di 2ª cl. nelle segreterie dei comandi in capo di dipartimenti marittimi, promosso segretario di 1ª cl. nelle segreterie medesime a far tempo dal 1° settembre detto;

De Nardellis Luigi, sottosegretario di 1ª cl. id., id. di 2ª cl. id.;

Pruckmayer Enrico, id. 2ª cl. id., id. sottosegretario di 1ª cl. id.;

Toncini Santo, scrivano di 1ª cl. id., id. sottosegretario di 2ª cl. id.;

Forges-Davanzati Gaetano, id. di 2ª cl. id., id. scrivano di 1ª cl. nel personale delle segreterie de' comandi in capo de' dipartimenti marittimi.

Con Regio decreto del 13 maggio 1869 il cav. Schirò Giorgio, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione forestale, è stato nominato professore di matematica pura ed applicata nel Regio Istituto forestale di Vallombrosa.

S. M. in udienza del 23 settembre 1869 ha concesso la medaglia in argento al valor di marina ai marinari mercantili del compartimento di Genova: Giuseppe Crovetto, Gaetano Gazzo, Giovanni Buono Ferro, Luigi Gazzo e Matteo Fravega, per essersi, primi, avventurati alla difficile impresa di salvare l'equipaggio del brick barck nazionale *Matteo*, naufragato il 9 novembre 1868 nei paraggi di Capo Horn; e a Santi Farinelli, guardia di sanità marittima in Porto Calino, per essersi adoperato, il 17 gennaio 1869, con rischio della vita, al salvamento di due pescatori, i quali trovavansi sul battello *Elena*, arenato sulla spiaggia di Baccuco (Chioggia).

In seguito di autorizzazione avuta da S. M. in udienza del 23 settembre 1869 S. E. il Ministro della Marina ha accordata la menzione onorevole al valore di marina ai seguenti individui, cioè:

Vallarino Giacomo, Solimano Elia, Croce Giuseppe, il primo carpentiere, e gli altri due marinari del compartimento marittimo di Genova; Veneranda Leopoldo e Cosio Francesco, il primo marinaro del compartimento di Ancona e il secondo della Spezia, per avere, essi tutti, efficacemente cooperato al salvamento dell'equipaggio del brick barck *Matteo*, naufragato il 9 novembre 1868 nei paraggi del Capo Horn;

Ferro Giovanni Battista di Santi, da Chioggia, per la cooperazione prestata al salvamento di due pescatori, i quali si trovavano imbarcati sul battello *Elena*, arenato il 17 gennaio 1869 presso la spiaggia di Baccuco (Chioggia), ed Invernizzi 1°, brigadiere nell'arma dei Reali carabinieri, per essersi distinto nel cooperare alla salvezza degli equipaggi della nave nazionale *Santa Filomena* e dei bastimenti ellenici *Costantino* e *San Giovanni*, naufragati sulla spiaggia di Scilla il 1° marzo 1869.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 5 settembre 1869:

Galluccio Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Ajello del Sabato;
Sassano Camillo, id. di Trivigno;
De Meo Giuseppe, id. di San Potito Sannitico;
Dorrucci Giosafat, id di Pacentro
Ricci Gian Domenico, id. di Montorio al Vomano;
Vaselli Giacinto, id. di Atessa;
Macchioli Giuseppe, id. di Pallare;
Pinto Giuseppe, id. di San Michele di Bari;
Papa Ercole, id. di Corigliano;
Schiavone Angelo, id. di Stornara;
Avella Saverio, id. di Bocchigliero;
Natale Tiberio, id. di Cariati;
Rapani Gio. Battista, id. di Rossano;
Adornato Carmelo, id. di Melcoccà;
Tomaino Francesco, id. di Decollatura;
Calliero Carlo, id. di Albonese;
Zunino Carlo, id. di Rocchetta Cairo;
Melogno Antonio, id. di Osiglia;
Matteo Vincenzo, id. di Sternatia;
Oliva Carlo, id. di San Giorgio Morgeto;
Borgiovanni Mariano, id. di Maida;
Gangemi Domenico, id. di Paracorio;
Scoleri Rocco, id. di Terranova;
Bettiga Pietro, id. di Colico;
Lucarelli Tommaso, id. di Cricignano;
Montulli Raffaele, id. di Brindisi di Montagna;
Petrucelli Vincenzo, id. di Castelfranco in Miscano;
Lombardi Antonio, id. di Paduli;
Cirelli Beniamino, id. di Fragneto Monforte;
Barcaroli Angelo, id. di Moscufo;
Tornelli Vincenzo, id. di Pianella;
Raimondi Giacinto, id. di Scerni;
Giancola Corangelico, id. di Goriano Valli;
Colarossi Antonio, id. di Carpinetto della Nora;
Perone Pacifico, id. di Bonea;
Zampelli Benedetto, id. di Apice;
Zamparelli Raffaele, id. di Napoli;
Ciccone Luigi, id. di Napoli;
Sparvieri Antonino, id. di Ripalda;
Paturso Agnello, id. di Sant'Agnello;
Romano Ferdinando, id. di Eboli;
Abbamonte Salvatore, id. di Salvitella;
Perelli Annibale, id. di Fogna;
Colombini Giovanni, id. di Inveruno;
Cova Cesare, id. di Cantù;
Debarbieri Celestino, id. di Cicagna;
Querni Antonio, id. di Bagnone;
Levi Angelo, id. di Tremezzo;
Maglia Giovanni, id. di Esino Superiore;
Lecquio Carlo, id. di Piana Crixia;
Borreani Carlo, id. di Pareto;
Focacci Luigi, id. di Santo Stefano d'Aveto;
Paini Antonio, id. di Chiesa;
Frascarelli Emidio, id. di Spinetoli;
Bernardini Liberato, id. di Allerona;
Manardi Pellegrino, id. di Amandola;
Calvelli Salvatore, id. di Arquata del Tronto;
Panicchi Angelo, id. di Acquasanta;
Cecchini Dionisio, id. di Montegallo;
Latini Latino, id. di Folignano;
Ferrucci Giovanni, id. di Venarotta;
Massimari Giacomo, id. di Montalto delle Marche;
Garulli Valerio, id. di Carassai;
Recchi Andrea, id. di Castignano;
Ciampini Francesco, id. di Appignano d'Offida;
Mancini Emilio, id. di Castorano;
Pascali Giacinto, id. di Colli del Tronto;
Balestra Serafino, id. di Monsampolo del Tronto;
Carimati Giacomo, id. di Villavesco;
Garbelli Andrea, id. di Zelobuonpersico;
Maddonini Carlo, id. di Mulazzano;
Manera Gaspare, id. di Dresano;
Croce Giulio, id. di Tirano;
Moroni Onorato, id. di Mornago;
Motta Pietro, id. di Cajolo;
Rizzi Angelo, id. di Battuda;
Giudici Giovanni, id. di Sala al Barro;
Ravasi Luigi, id. di Sabbioncello;
Bruna Filippo, id. di Aurigo;
Cascione Giacomo, id. di Borgomaro;
Tamburino Gaetano, id. di Mineo;
Benedetti Pietro, id. di Tarano;
Baldieri Giovanni Paolo, id. di Sigillo;
Bersotti Angelo, id. di Roccastrada;
Mengozzi Giuseppe, id. di Rocca San Casciano;
Bertuni Luca, id. di Costacciaro;
Segoni Antonio, id. di Collevecchio;
Basili Gregorio, id. di Collalto;
Rastelli Francesco, id. di Mogliano;
Cardovani Michele, id. di Galeata;
Caramassi Domenico, id. di Montieri;
Bianchini Valentino, id. di San Giustino;
Vassene Leonardo, id. di Malgrate;
Riboni Giovanni, id. di Terranuova dei Passerini;
Gerosa Giacomo, id. di Mondonico;
Caricati Vincenzo, già conciliatore nel comune di San Severino Lucano, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
Miletti Costantino, id. di Bonito, id.;
Cappelli Simone, id. di Sala Consilina, id.;
Pulsinelli Pietro, id. di Palena, id.;
Veneri Pasquale, id. di Alliste, id.;
Stramigioli Mario, id. di Montenado, id.;
Carosi Stefano, id. di Poggio Fidone, id.;
Bastucci Vitaliano, id. di Staffolo, id.;
Lilli Camillo, id. di Appecchio, id.;
Tosco Nicolao, id. di Mengliano, id.;
Pugliese La Corte Vincenzo, conciliatore nel comune di Vibonati, confermato in carica per un altro triennio;
Cangiano Michele, id. di Sant'Angelo all'Esca, idem;
Pettarelli Augusto, id. di Treja, id.;
Gregori Giordano, id. di Pregiaro, id.;
Faruffini Antonio, id. Chignolo Po, id.;
Dechellis Cesare, id. di Pacentro, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Bufano Cosimo, id. di San Michele di Bari, id.;
Cereda Gerolamo, id. di Sabbioncello id.;
Morelli Oreste, id. di Galeata, id;
Palaseschi Basilio, id. di San Giustino, id.;
Colombi dott. Giosuè, id. di Abbiategrasso, dispensato dalla carica;
Preta Saverio, vicepretore nel comune di Palmoli, id;
Pinti Gerolamo, nominato vicepretore nel comune di Palmoli;
Mancini Carmelo, id. di Collelongo.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso all'ufficio di professor titolare di matematica nel R. Liceo Parini di Milano.

Secondo le disposizioni contenute nel tit. 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, num. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di matematica nel Liceo Parini di Milano collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, addì 3 settembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso all'ufficio di professor titolare di lettere italiane nel Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di lettere italiane nel R. Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esami nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, addì 3 settembre 18 9

Pel Ministro: P. VILLARI.

Notificazione.

È noto che col 31 dicembre di quest'anno spira la proroga concessa dalla legge 24 dicembre 1868, n° 4760, per provvedere utilmente alla rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie contemplate negli articoli 37, 38, e 41 del Regio decreto 30 novembre 1865, n° 2606, contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice civile del Regno.

Benchè il Governo, nell'occasione in cui si discusse la detta legge 24 dicembre 1868, abbia formalmente dichiarato che l'anzidetta proroga già continuata ad altre precedenti sarebbe stata l'ultima, tuttavia consta che non pochi confidando in una proroga ulteriore pretermettono intanto di fare gli atti necessari per conservare i loro diritti, o quelli delle persone o corpi morali alla loro cura e tutela affidati.

È troppo importante che tale illusione sia tolta.

Non può ammettersi che per particolare riguardo a chi non seppe o non volle profittare del tempo ormai esuberante stato all'uopo concesso, debbansi più oltre ritardare i benefizi inerenti al sistema di completa ed assoluta pubblicità e specialità delle ipoteche che il nuovo Codice, in armonia ai progressi della scienza, ha stabilito. Con esso soltanto si ovvia ai pregiudizi gravissimi che derivano alla proprietà dalle ipoteche occulte, e dalle generali, si promuove la commerciabilità degli immobili, si rende possibile una larga e fruttifera applicazione del credito agrario e si agevola il sorgere delle istituzioni a questo relative.

Il Governo perciò si crede in obbligo di dichiarare che egli nè proporrà, nè consentirà a proposta qualsiasi che abbia per oggetto di prorogare ulteriormente i termini, stati fin qui accordati per compiere le operazioni delle quali si tratta. Resterà perciò commesso alla diligenza degli interessati di profittare del tempo utile che tuttora rimane per provvedere alla conveniente tutela delle ragioni che loro competono.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA

La *Correspondance provinciale* annuncia che il Re di Prussia è ritornato a Berlino pieno di salute ed assai soddisfatto del suo lungo giro d'ispezione, e ch'egli si recherà a Baden il 30 corrente per celebrarvi l'anniversario della nascita della sua augusta sposa. Il Re rimarrà in quella città fino al 4 ottobre e quindi ritornerà a Berlino per aprire la sessione parlamentare.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

La *Neue Freie Presse* dice che assai probabilmente S. A. I. l'arciduca Alberto si recherà in Egitto per assistere all'apertura del canale di Suez in qualità di rappresentante ufficiale dell'Austria.

— Lo stesso giornale annunzia che S. A. R. il principe ereditario di Prussia arriverà a Vienna tra il 6 e l'8 ottobre. Da Vienna il principe si recherà a Brindisi.

— Un telegramma da Pesth ai giornali viennesi annunzia che sono attesi per il 15 ottobre in quella città l'imperatore, l'imperatrice e i principi figli.

— Si scrive per telegrafo da Praga che tutti i distretti delle città hanno rieletto a membri per la Dieta provinciale candidati del partito czeco. I candidati costituzionali sono rimasti in grande minoranza.

— A Leopoli è comparso il primo numero di un nuovo giornale il *Dziennik Palski*, il quale si pronuncia per l'invio incondizionato di deputati al Consiglio dell'Impero e per la conservazione della costituzione di dicembre, però accetta la risoluzione della Dieta siccome una guida indicante ciò che il paese desidera di ottenere.

— Il tribunale d'Innspruck aveva intentato un processo al noto oratore cattolico padre Greuter, il quale aveva detto in una sua predica che l'imperatore firmò a malincuore le deplorabili leggi liberali promulgate in Austria. Il processo ebbe luogo il 23 ad Innspruck. Il padre Greuter, essendo infermo, si recò al tribunale in carrozza. Il tribunale dichiarò il Greuter non colpevole di lesa maestà e di perturbazione della pubblica quiete. Il procuratore di Stato annunziò al tribunale che ricorrerà contro questa sentenza in seconda istanza.

SPAGNA

Si legge nel *Diario* di Barcellona del 21 settembre:

Il signor Garcia de Los Reyes avendo colle sue mani strappato a Tarragona la divisa che trovavasi sulla bandiera dei repubblicani la folla si irritò, l'assalì a colpi di pietre e lo ferì alla mano. Garcia de Los Reyes si avvicinò sgraziatamente, con un revolver alla mano, alla vettura nella quale si trovava il generale Pierrad per pregarlo di far cessare queste manifestazioni compromettenti. La folla credendo che volesse assassinare il generale si precipitò sopra lo sventurato Garcia e dopo averlo ucciso ne spiccò la testa dal busto, aprì il ventre e lo trascinò fino alla spiaggia. Più tardi il cadavere fu trasportato negli uffici sanitari.

SVIZZERA

Le sedute della Commissione internazionale per la strada del Gottardo, così il *Luzerner Tagblatt*, ricomincieranno verosimilmente il 25. La Commissione tecnica è ritornata martedì a Berna dal suo viaggio al Gottardo.

STATI UNITI D'AMERICA

Si scrive per telegrafo da Filadelfia, 23 settembre, al *Times*:

Si dice che fu dato ordine al generale Sickles di domandare al governo spagnuolo una risposta alla nota relativa a Cuba. Grande agitazione nel ceto finanziario. Il premio dell'oro aumentò di 4 per cento; esso è ora a 141.

La convenzione democratica di Nuova York si riunì mercoledì. Furono adottate risoluzioni contrarie all'amministrazione di Grant. La convenzione chiese un'amnistia generale, la riduzione del potere militare al civile, il pagamento del debito secondo il contratto, l'eguaglianza delle tasse, la direzione della tariffa sulla base della rendita, la protezione di cittadini americani in Inghilterra e Cuba, ed il rifiuto al suffragio dei negri ed all'emendamento della Costituzione.

ASIA

L'*Oss. Triestino* reca notizie da Bombay del 31 e da Calcutta del 27 agosto:

È giunto a Herat un inviato persiano d'alto grado presso la Corte di Scir Alì. Egli doveva essere accompagnato a Cabul con tutti gli onori dovuti.

Verrà costruita una ferrovia fra Bagdad e Kerbela, luogo dove accorrono ogni anno un gran numero di pellegrini musulmani della setta degli Sciiti.

Le tribù della frontiera Nord-Ovest che fecero ultimamente un attacco contro alcuni villaggi del territorio inglese verranno bloccate, essendo questa considerata come la punizione più efficace.

La Corte dell'agente politico a Mandalay (Birma) fu aperta il 2 agosto.

CONGRESSO MEDICO
INTERNAZIONALE.

Nella seduta di sabato, 25 settembre, dopo alcune comunicazioni fatte dalla presidenza, si continua la discussione sulla prima questione del programma. Il dott. Pantaleoni, riassumendo i vari pareri manifestati intorno ai miasmi palustri, riapre su questo importante tema la discussione, alla quale pigliano parte i signori Salvagnoli, Cipriani (il quale solleva la questione gravissima delle risaie), Demaria, Ponza, Spatuzzi, Colletti. Finalmente il Congresso approva la proposta che sia nominata una Commissione incaricata di visitare i luoghi infetti dalla malaria e riferirne al futuro Congresso.

È ripresa quindi la discussione sulle febbri intermittenti, alla quale prendono parte i signori Predieri, Umana, Herzen, Schiff, Baccelli, e la seduta è sospesa senza che il Congresso, attesa l'ora tarda, possa adottare una risoluzione.

Nella seduta pomeridiana il dottore Baccelli fece una comunicazione relativa al plessimetro lineare inventato da lui, e la discussione si protrasse lungamente, pigliandovi parte molti membri del Congresso.

INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA SPECOLA.

Ieri mattina, 26 settembre, una festa scientifica raccoglieva sulla ridente collina di Arcetri, a due chilometri circa dalla nostra città fuor di Porta Romana, un'eletta schiera di astronomi, di naturalisti, di uomini politici, di letterati, di funzionari esteri ed italiani. Trattavasi d'inaugurare la nuova specola destinata all'osservatorio meteorologico che l'illustre professore Donati ideò e promosse, osservatorio da costruirsi appunto su quella elevata e storica collina, dove visse gli ultimi suoi anni e dove morì il principe degli astronomi Galileo Galilei.

Col nome di lui sulle labbra e nel cuore, l'eletta comitiva si mosse alle dieci e mezzo della mattina dal Museo di storia naturale in via Romana, pigliando posto gli invitati a quattro a quattro nelle carrozze, che per cura della direzione del Museo erano state apprestate. La giornata bellissima, ammantata di tutti gli splendori del tepido autunno, rendeva anche più bella e più solenne la festa, e noi abbiamo dovuto notare, salendo l'erta del Poggio così detto Imperiale, la lieta meraviglia dipinta sul viso ai numerosi stranieri, per quello spettacolo stupendo che si svolgeva ai due lati della via. Al di là del Poggio, per una strada carrozzabile fatta aprire per servigio dell'osservatorio, salimmo alla cupola circolare dove già attendevano il professore Gio. Battista Donati e S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. La cupola astronomica, collocata sopra una parete di materiale e costruita dall'ingegnoso meccanico Giuseppe Stoppa, è da considerarsi come la pietra angolare del nuovo osservatorio che sorgerà prossimamente, e per il quale il Governo italiano emanò nei giorni decorsi un Reale decreto. L'inaugurazione che volle farsene ieri, essendo presenti a Firenze tanti illustri scienziati, è come un'arra di buon augurio e una sicura speranza che l'edifizio, di cui il disegno è dovuto all'egregio architetto cavaliere Mariano Falcini, sorgerà presto a compensare le lentezze, i contrasti, gli ostacoli di ogni maniera, a cui accennò ieri il professore Donati nel suo discorso inaugurale.

A cotesto discorso, che si distribuì stampato a tutti gli invitati, rispose con nobili parole S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri conte Menabrea. Il suo discorso pronunziato in lingua francese, e improntato di giovanile entusiasmo per quella scienza degli astri alla quale l'on. Ministro dichiarò non essere stato in altri tempi profano, intese principalmente a far rilevare l'interesse che il Governo pigliava all'incremento delle scienze che aggiungono lustro e decoro alla nazione, e cogliendo l'occasione della presenza di tanti illustri stranieri, li ringraziò dell'aver voluto pigliare anch'essi parte ad una festa, di cui la memoria non potrà mai scompagnarsi dal nome di Galileo Galilei. Il discorso dell'onorevole presidente del Consiglio siccome quello del prof. Donati riscossero applausi da tutta l'adunanza.

Dopo brevi parole del generale austriaco Fligely, direttore dell'Istituto geografico militare a Vienna, il prof. Parlatore, direttore del Museo, ha dato lettura della seguente epigrafe scritta su due pergamene, una delle quali munita delle firme degli scienziati presenti dovrà essere sepolta nelle fondamenta dell'edifizio, e l'altra, con le medesime firme, si conserverà nella segreteria del Museo.

Ecco l'epigrafe, alla quale tengono dietro i nomi di coloro che apposero la propria firma:

Per provvedere le comodità necessarie a impiegare
nelle osservazioni di astronomia
Il telescopio di Amici e nuovi e più perfetti strumenti
in terreno immune dalle oscillazioni del suolo della città
più di quello della Specola del R. Museo di Fisica e Storia Naturale
proponendo il prof G. Batt. Donati
concorrendo nella spesa
S. M. il Re d'Italia *Vittorio Emanuele II*
l'erario nazionale
il *Municipio* e la *Provincia di Firenze*
essendo Ministro per la Pubblica Istruzione
il cav. *Angelo Bargoni*
con decreto Sovrano del dì 23 settembre 1869
fu statuito d'inalzare l'Osservatorio
in questo luogo prossimo alla Torre del Gallo
dove Galileo tornò a contemplare
le armonie de' Cieli
e qui trassero ad auspicare propizie sorti alla scienza
gli astronomi
congregati in Firenze per la misura dell'arco del meridiano
il dì 26 settembre 1869
essendo presenti

A. Bargoni, Ministro della Pubblica Istruzione.
L. F. Menabrea.
Marchese F. Gualterio, ministro della R. Casa.
A. Targioni Tozzetti, per il Sindaco di Firenze e presidente del Consiglio provinciale.
August de Fligely, generale austriaco.
Giovanni Santini, direttore dell'Osservatorio di Padova.
Jacob Baeyer, presidente della Commissione internazionale del Grado Europeo.
Eduard Forsch, generale maggiore.
P. A. Secchi, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano.
C. Bruhns, direttore dell'Osservatorio di Leipzig.
G. Ricci, luogotenente generale e presidente della Commissione italiana.
Federigo Schiavoni, professore di geodesia.
Dott. Ad. Hirsch, direttore delll'Osservatorio di Neufchâtel.
Ernesto Schering, professore in Gottinga.
Prof. dott. C. A. F. Peters, direttore dell'Osservatorio d'Altona.
Cárlos Ibañez, coronel des ingenieros.
Prof. Mariano Falcini, architetto dell'Osservatorio.
Prof. Bouillaud, membro dell Istituto.
Prof. dott. Bauernfeind di Monaco.
Prof. G. Cacciatore, direttore del R. Osservatorio di Palermo.
Prof Gilberto Govi.
Schiaparelli Giovanni, professore.
Annibale de Gasparis.
Carlo Demaria, vicepresidente del Congresso medico internazionale.
Prof Pietro Blaserna.
F. Kaiser, professore in Leiden.
G. B. Donati.
Filippo Parlatore, direttore del Museo di Fisica e Storia Naturale.

Dopo la cerimonia delle firme, e dopo i sigilli apposti al tubo nel quale una delle copie è stata riposta, la comitiva s'è recata nella vicina villa di Arcetri, ove per cura del Ministero dell'istruzione pubblica era stata ammannita una refezione. La banda del 43° reggimento di fanteria rallegrava con belle sinfonie i numerosi invitati che si trattennero in amichevoli colloqui fino a un'ora dopo mezzogiorno.

NOTIZIE VARIE

S. A. R. il Principe Umberto nel lasciare il comando del corpo dell'esercito alle grandi manovre sul Ticino rivolgeva alle truppe il seguente

Ordine del giorno:

Dal quartiere generale di Villa Masnaga, addì 19 settembre 1869

Uffiziali, sott'uffiziali e soldati,

Prima di separarmi da voi io debbo esprimervi tutta la mia soddisfazione pel vostro perfetto contegno, ottima disciplina ed eccellente spirito militare.

Nelle numerose manovre e fazioni campali alle quali prendeste parte, mi riuscì di vero compiacimento il vedere quanto si sviluppò tra voi il sentimento dell'iniziativa individuale nella costante e razionale applicazione al terreno del sistema attuale di combattere, in relazione colle nuove armi.

Ho l'intimo convincimento dei frutti che ricaveremo in avvenire dal sistema di manovra che venne introdotto quest'anno e di cui potemmo fare numerose applicazioni con buoni risultati.

Lasciando il comando di questo corpo d'esercito esprimo i miei ringraziamenti ai generali comandanti delle divisioni che comandarono le truppe nei due precedenti periodi del campo e che mi coadiuvarono con tanta intelligenza ed attività durante le fazioni campali.

Esterno altresì la mia piena soddisfazione ai generali comandanti di brigata, ai comandanti di corpo ed ai capi servizio pel costante zelo con cui disimpegnarono alle loro funzioni.

Il luogotenente generale
comandante generale il corpo d'esercito
UMBERTO DI SAVOJA

— Leggesi nella *Lombardia*:

S. A. R. il Principe Ereditario che degnossi attestare il munificente suo patrocinio per le belle arti colla istituzione di un premio annuale di lire 4000, volle affermare il suo amore per queste geniali discipline, facendo acquisto di sei dipinti fra quelli che figurano nell'attuale esposizione artistica.

Sono essi i seguenti:

La passeggiata — Del cav. Gerolamo Induno.

L'alloggio militare — Di Sebastiano De Albertis.

Giovinetta che sta suonando — Del cav. Eleuterio Pagliano.

S. A. R. il Principe Amedeo ferito nell'attacco dei cascinali di Monte Croce — Di Edoardo Raimondi.

Un mattino in Valsassina — Di Cesare Cavaliè.

Il lago del Piano — Di Giovanni Battista Ferrari.

Anche il Ministero della Istruzione Pubblica lasciò un segno della sua sollecitudine per l'incremento delle arti nei seguenti acquisti fatti in suo nome:

I fratelli sono al campo! — Di Mosè Bianchi.

La sorpresa — Di Antonio Barzaghi Cattaneo.

Il lago di Molino — Di Giovanni Battista Ferrari.

— L'*Opinione* di stamane ha il seguente telegramma da San Bonifacio veneto 26 settembre:

Oggi fu inaugurata l'esposizione scolastica apistica distrettuale. Pronunziarono splendidi discorsi l'ingegnere Malesani, il deputato Camuzzoni e il prefetto. Trecento espositori. Entusiasmo straordinario. È il primo esempio che un piccolo comune faccia tanto.

— Il *Coltivatore Netino* annunzia che i sussidi offerti per la linea ferroviaria Siracusa-Licata ascendono finora alla somma di lire 2,490,000.

— Il *Conte Cavour* reca i seguenti ragguagli intorno ad uno sperimento di cottura di bozzoli:

Il giorno 22 settembre, nel palazzo di Carignano in Torino, il signor professore Castrogiovanni, alla presenza dei signori cav. Cantoni, cav. Velasco, avv. Melchiorre Voli, avv. Siccardi, Corsi ingegnere, Corsi Oreste, Soave Alberto, Pittatore Antonio, Finzi-Perrier, Merlo Carlo, ad un'ora pomeridiana, prese 17 bozzoli pesanti 15 grammi e contenenti crisalidi riconosciute vive. Dispose i bozzoli nel suo speciale apparecchio e ne li estrasse 12 minuti dopo che in esso erasi attivata l'ebullizione dell'acqua.

I bozzoli estratti si presentarono a tutta prima leggerissimamente umidi e molli, ma dopo tre o quattro minuti acquistarono l'aspetto, la durezza ed il brillante che avevano prima. Esaminate le crisalidi, mostrarono gli indizi di aver perduto ogni vitalità. Ripesati i bozzoli dopo 15 minuti, riuscirono dell'egual peso, cioè di grammi 15.

Ma per accertare di più la morte delle crisalidi si convenne dai presenti alla esperienza di aspettare fino al mezzogiorno del dì 25 settembre, epoca nella quale le crisalidi si sarebbero infallantemente trasformate in farfalle se fossero state ancora vive.

Oggi, 25 settembre e dopo il mezzodì, le farfalle non si sono sviluppate, mentre gli altri bozzoli da cui furono presi quelli che servirono per l'esperienza sono fioriti. L'esperienza adunque è riuscita completamente.

— Leggesi nel giornale di Ancona il *Corriere delle Marche* del 25:

Si lavora con molta attività per apprestare e ben disporre il necessario per la prossima esposizione industriale, agricola, manufattrice e di belle arti della nostra provincia. Il luogo della esposizione di manufatti è il teatro Vittorio Emanuele; quello dell'arti belle è l'appartamento annessovi della Società Nazionale; i prodotti nazionali ed il bestiame saranno disposti nel fabbricato Pergolesi, cui venne aggregata la piazza Stamura cinta già di steccato, e che si riduce ad elegante giardino.

Una Commissione ordinatrice fu costituita, e ne fanno parte il conte Alessandro Malacari presidente; il signor Angelo Almagià vicepresidente, il professor Ruggero Rosi, il signor Vincenzo Marchetti, il conte Giovanni Orsi, il prof. Filippo Boni, il signor Clemente Camillini, il signor Alessandro Passerini, ed il conte Lorenzo Cadolini.

Il signor Almagià vi dispiega un'attività instancabile, e quello spirito d'ordine che è il fondamentale in quelle emergenze.

Sono più che 5000 gli oggetti presentati già o denunciati per la esposizione. Il distretto di Jesi vi figurerà, ci dicono, per bellissimo bestiame. Ogni paese darà i suoi migliori prodotti.

— Il signor Fabio Gori scrive all'*Osservatore Romano*, del 20, che in questi ultimi mesi, negli scavi che a spese di S. M. l'imperatore Napoleone III vennero fatti nel palazzo dei Cesari e presso la Trinità dei Pellegrini, si fecero importantissime scoperte.

In vicinanza di un natatorio fornito nell'interno di due ripiani più o meno alti, evidentemente ad uso di chi voleva apprendere il nuoto, è venuta a luce una serie di camere dipinte ad encausto e con muri reticolati. La vivacità delle tinte e la perfezione del disegno di chi nelle pareti ha saputo accoppiare i fatti mitologici con ipogrifi, genii, telamoni, candelabri, uccelli, colonne, vasi e festoni di fiori incantano a prima vista.

Nel muro in fondo ad una camera è rappresentato il gigante Polifemo che, avendo sorpreso Galatea col giovanetto Aci in riva al mare, insegue la detta ninfa, la quale fugge nell'acqua sopra un cavallo, mentre due altre sue compagne salvansi a nuoto.

Nella parete laterale mirasi legata ad una rupe e custodita da Argo la bellissima rivale di Giunone, Io, figlia d'Inaco nel momento che Mercurio, inviato da Giove, cauto si appressa armato dall'altra parte dello scoglio per uccidere il severo guardiano. In ambedue le pitture, contro il parere dei poeti, nè Polifemo ha un occhio solo, nè Argo cento occhi.

Il cav. Pietro Rosa, direttore delle escavazioni, per conservare i detti dipinti, saviamente li ha affidati al signor Giuseppe Candida che vi sta passando sopra un suo preparato chimico.

Facendosi nei decorsi giorni i fondamenti di una casa dell'ospizio della *Trinità de' Pellegrini*, si è scoperto un antico fabbricato con segni di pitture. Nel pavimento di una camera esiste un mosaico, ne' cui angoli si vedono effigiate le teste delle Stagioni, quella cioè dell'Inverno ammantata; adorna di fiori la seconda della Primavera; con spiche la terza dell'Estate, e con pampani la quarta dell'Autunno. In mezzo finalmente è raffigurato Mercurio col caduceo insieme ad una Ninfa portante il corno dell'abbondanza.

R. CONSERVATORIO FEMMINILE
DELLE MONTALVE IN RIPOLI DI FIRENZE.
Avviso
di concorso ad un posto di grazia.

In ordine all'art. 4°, alinea C, titolo I del regolamento organico per i Conservatorii femminili, approvato con decreto Reale del 6 ottobre 1867, l'operaio ed i consiglieri stabiliti per la direzione ed amministrazione del Conservatorio femminile delle Montalve in Ripoli di questa città di Firenze, fanno pubblicamente noto la vacanza nel medesimo di uno dei posti di grazia che vi si conferiscono dal R. Governo.

Le condizioni per concorrere al posto sopra mentovato che è attualmente vacante sono le seguenti:

1° Professare la religione cattolica;

2° Essere figlia di un impiegato civile segnalato per eminenti servigi, ovvero di famiglia degna di particolari riguardi e preferibilmente avente domicilio nella città e provincia di Firenze, tenuto conto dello stato e delle condizioni economiche della famiglia stessa;

3° Avere l'età non minore di anni 7 nè maggiore di anni 11 compiti;

4° Avere avuto il vaiuolo naturale o vaccino, ed essere nelle condizioni di salute indicate nel regolamento sanitario interno del Conservatorio.

Le domande relative saranno presentate all'operaio del Conservatorio che risiede nello scrittoio del medesimo, posto in via della Scala al num. 56, entro il termine di un mese dal dì dell'inserzione del presente avviso, corredate, oltre ai documenti richiesti per l'ammissione ordinaria, anche degli altri opportuni a provare i titoli sopra espressi per ottenere il posto di grazia. Si noterà eziandio il domicilio della famiglia della postulante.

La famiglia che otterrà il posto di grazia è tenuta al pagamento di una tassa annuale di lire 150, oltre alle spese straordinarie per le lezioni di musica vocale e strumentale, per quelle di lingue e materie non indicate nel programma degli studi del Conservatorio, non che per le malattie gravi, rimedi e cure speciali e per la spesa di vestiario e suo mantenimento.

Il programma degli studi, e di quant'altro occorre si troverà ostensibile allo scrittoio del Conservatorio indicato sopra.

Firenze, 18 settembre 1869.

Per la Commissione
L'Operaio: DUCA DI S. CLEMENTE.

CAPITANERIA DI PORTO IN SPEZIA.
Avviso.

Il giorno 7 corrente furono trovati galleggianti nel Golfo di Spezia due tavoloni di pino del Nord della lunghezza di metri 14, larghezza cent. 45 e cent. 6 di spessore ognuno.

Si porta a conoscenza di chi vi potrebbe avere interesse per gli effetti dell'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Spezia, li 21 settembre 1869.

Il Capitano di porto
ANT SCARPA.

DIARIO

(*Il corriere del Cenisio è in ritardo*)

Le diete provinciali della Stiria, della Carintia e della Bukowina si sono riuniti il 9 settembre. Il giorno 15 successivo vennero inaugurate le sessioni delle Diete dell'Alta e Bassa Austria, della Gallizia, della Carniola e della Slesia e da ultimo, il giorno 22 corrente diedero principio alle loro tornate anche le Diete di Trieste, di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia. Abbiamo già fatto cenno del parere che le Diete furono invitate ad esprimere circa la convenienza di mutare l'attuale sistema di elezione dei deputati per il Consiglio dell'Impero. Fra gli altri lavori di cui le diete provinciali dovranno occuparsi è notevole quello che concerne l' organizzazione delle scuole e gli stipendi pel corpo insegnante.

Nelle elezioni suppletorie per la Dieta che ebbero testè luogo a Praga, il partito nazionale riuscì in maggioranza. Quasi tutti i deputati dimissionari vennero rieletti. I fogli di Vienna fanno tuttavia notare che nessuno di loro riuscì eletto ad unanimità e che talune minoranze di voti sono anche molto considerevoli.

Scrivono da Odessa che l'imperatore Alessandro ha approvata la costituzione di una società per la immersione di un telegrafo sottomarino fra Odessa e Costantinopoli.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 26.

Parecchi comandanti dei volontari di Barcellona avendo protestato contro il disarmo dei volontari di Tarragona, il governo ordinò che venissero disarmati i loro battaglioni. I comandanti resistettero erigendo delle barricate e impadronendosi di alcuni edifici. Fatte le intimazioni legali, le forze del governo incominciarono alle ore 10 di sera ad attaccare gl'insorti, i quali furono vinti alle ore 2 1/2 del mattino. Si fecero molti prigionieri che vennero tutti imbarcati.

Parigi, 27.

Ieri sera sul *boulevard* la rendita francese si contrattava a 70 75, quindi a 70 90.

Parigi, 27.

Il cadavere di Gustavo Kinck fu ritrovato a Pantin con un coltello conficcato nella gola. Dicesi che sia stato pure ritrovato il cadavere del padre.

Parigi, 27.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che approva il rapporto del generale Lebœuf pel licenziamento del reggimento di gendarmeria della Guardia.

Madrid, 27.

La tranquillità fu ristabilita a Barcellona. Le comunicazioni ferroviarie, che erano state rotte dai fuggiaschi, sono ora ristabilite.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 settembre 1869, ore 1 pom.

Barometro stazionario, cielo sereno, mare calmo, domina il nord-ovest.

Ci vien segnalata una burrasca nella Manica con abbassamento barometrico di 8 mm. Ma il vento è debole e le pressioni sono alte nel sud-ovest d'Europa.

La burrasca non passerà nell'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 26 settembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763 0	mm 762 0	mm 762, 5
Termometro centigrado	15 0	24,5	17,0
Umidità relativa	80 0	40 0	55,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NO debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 24,5
Temperatura minima . . . . + 11,5

TEATRI
SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le post scriptum — Le monsieur qui prend les mouches.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pedrotti: *Tutti in maschera* — Ballo: *L'ultimo degl'Incas.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da F. Bosio rappresenta: *Giosuè il guardacoste.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 27 settembre 1869*)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1869		»	»	55 40	55 35	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 aprile 1869		36 75	36 65	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	81 35	81 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	84	»	84	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	646	645	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	446	445	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1725
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	301	300 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	450	445 1/2	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 »
3 0/0 idem . . . . »			»	»	»	»	»	»	37 1/2
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	82 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze		250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 18	26 12
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 75	104 60
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 85	20 82
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 30 - 35 40 - f. c. — Azioni Regia Tabacchi 646 - 645 1/2

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868, distinte per ramo e provincia.

DIREZIONI	PROVINCIE	DOGANE 1869	DOGANE 1868	DIRITTI MARITTIMI 1869	DIRITTI MARITTIMI 1868	DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per l'anno in corso	DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per gli anni precedenti	DAZIO DI CONSUMO 1868	SALI 1869	SALI 1868	POLVERI 1869	POLVERI 1868	TOTALE 1869	TOTALE 1868	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
Ancona	Ancona	380,580 04	322,790 63	3,524 15	4,525 »	10,593 44	2,155 05	22,494 73	62,942 82	69,101 20	»	»	459,795 50	418,911 56	40,883 94	»
	Ascoli Piceno	»	22 66	»	13 20	3,207 18	9,643 99	18,529 42	35,421 94	34,446 20	»	»	48,273 11	53,011 48	»	4,738 37
	Forlì	11,479 64	4,456 52	361 90	327 10	21,221 61	1,307 24	17,292 75	29,779 09	43,900 81	»	»	64,149 48	65,977 18	»	1,827 70
	Macerata	380 74	186 42	142 30	181 30	8,903 88	2,032 18	15,798 06	44,613 06	58,871 98	»	»	56,072 16	75,037 76	»	18,965 60
	Pesaro e Urbino	5,135 10	8,602 91	136 70	150 30	2,516 95	4,008 06	2,539 08	28,564 73	30,306 90	»	»	40,361 54	41,599 19	»	1,237 65
Bari	Bari	151,965 01	178,363 21	1,614 »	4,308 »	82,418 81	55,432 60	114,704 01	139,748 01	160,012 56	»	»	431,178 43	457,387 78	»	26,209 35
Belluno	Belluno	2,074 80	1,214 94	»	»	8,252 53	»	12,839 51	24,928 25	21,449 »	»	»	35,255 58	38,503 45	»	3,247 87
	Treviso (1)	10,509 76	9,257 63	»	»	30,433 36	»	47,458 84	69,724 »	63,854 60	»	»	110,667 12	120,571 07	»	9,903 95
Bologna	Bologna	28 010 66	27,400 18	»	»	112,556 10	»	116,346 63	97,065 84	106,344 17	»	»	237,662 60	250,090 98	»	12,428 38
	Ferrara	19,945 83	21,357 02	192 80	133 40	38,302 66	10 »	43,591 62	47,435 38	50,707 81	»	»	105,886 67	115,789 85	»	9,903 18
	Modena	9,713 91	22,020 72	»	»	32,828 79	»	34,177 97	79,276 90	85,941 72	»	»	121,819 60	142,140 41	»	20,320 81
	Ravenna	12,925 85	13,097 98	637 30	742 90	26,749 35	1,000 07	31,913 51	22,540 88	29,711 88	»	»	63,853 45	75,466 27	»	11,612 82
Brescia	Brescia	38,957 65	44,281 92	»	»	27,200 20	»	62,904 24	131,526 07	156,636 82	»	»	197,683 92	263,822 98	»	66,139 06
	Cremona	»	»	»	»	22,789 44	582 92	92,500 81	96,671 10	102,731 36	»	»	120,043 46	195,232 17	»	75,188 71
Cagliari	Cagliari	84,511 14	93,667 02	4,485 71	9,280 73	22,365 84	58,237 67	22,853 02	»	1,659 46	»	»	169,600 36	127,460 23	42,140 13	»
	Sassari	30,635 24	38,261 80	12 10	1,880 20	18,000 02	452 51	17,427 54	»	»	»	»	49,099 87	57,569 51	»	8,469 64
Catania	Catania	151,880 52	103,873 13	1,276 50	3,827 65	54,659 36	190,896 44	191,790 84	»	»	»	»	398,712 82	299,491 62	99,221 20	»
	Siracusa	22,788 11	27,442 94	913 75	1,919 65	39,011 36	1,906 83	41,135 63	»	»	»	»	64,620 05	70,498 22	»	5,878 17
Catanzaro	Catanzaro	4,738 13	8,097 80	298 »	114 40	29,116 79	4,465 50	31,301 29	88,264 40	81,782 25	»	»	126,892 82	121,295 74	5,587 08	»
	Cosenza	7,412 78	3,047 77	32 20	168 10	22,514 01	1,385 26	19,217 66	103,760 30	106,432 36	»	»	135,104 55	128,865 89	6,238 66	»
	Potenza (2)	10 95	1,020 63	»	8 »	25,926 04	1,308 96	29,240 16	88,255 50	92,918 42	»	»	115,501 45	123,187 21	»	7,685 76
Chieti	Aquila	687 55	467 73	»	»	11,156 20	1,750 »	12,499 67	111,662 20	112,974 95	»	»	125,255 95	125,942 35	»	686 40
	Chieti	1,639 23	2,810 31	130 »	190 88	8,119 12	11,184 61	16,549 84	83,017 79	86,820 12	»	»	104,090 78	106,371 15	»	2,280 37
	Teramo	1 32	15 01	»	20 30	11,220 59	3,532 60	15,138 70	47,267 42	43,328 07	»	»	62,021 93	58,502 08	3,519 85	»
Como	Como (3)	15,883 84	19,681 08	»	»	31,756 17	282 76	33,993 07	133,944 90	137,676 06	»	»	181,867 67	191,350 21	»	9,482 54
	Sondrio	33,921 89	29,193 53	»	»	6,305 98	»	6,329 25	31,198 47	26,119 30	»	»	71,426 34	61,642 08	9,784 26	»
Firenze	Arezzo	»	»	»	»	6,712 65	917 11	9,463 31	49,890 05	57,934 96	»	»	57,519 81	67,398 27	»	9,878 46
	Firenze	101,555 18	72,377 66	»	»	59,818 36	99 70	254,549 98	224,102 14	227,778 40	»	»	385,575 38	554,706 04	»	169,130 66
	Perugia	35,149 87	23,002 65	»	»	29,333 29	7,335 43	38,989 86	127,258 92	128,367 14	»	»	199,077 51	190,359 65	8,717 86	»
	Siena	»	»	»	»	35,074 73	»	36,318 77	37,590 01	41,311 66	»	»	72,664 74	77,630 43	»	4,965 69
Foggia	Campobasso	177 36	283 61	16 »	45 10	24,802 51	3,506 27	23,242 08	108,023 23	107,909 63	»	»	136,525 37	131,480 42	5,044 95	»
	Foggia	6,337 34	11,728 50	47 40	818 50	52,516 41	27,523 39	39,280 29	76,518 10	75,768 41	»	»	162,942 64	127,595 70	35,346 94	»
Genova	Genova (4)	1,675,890 40	1,586,547 24	40,058 40	41,033 75	255,799 40	96,590 75	56,192 77	235,371 60	201,222 81	»	»	2,303,710 55	1,884,996 27	418,714 28	»
	Porto Maurizio	43,759 89	29,783 45	506 90	804 20	14,083 25	6,640 62	27,948 78	31,286 26	29,375 94	»	»	96,276 92	87,912 37	8,364 55	»
Lecce	Lecce	59,174 73	90,710 80	6,026 40	4,225 25	53,408 33	»	58,937 84	73,311 01	96,099 45	»	»	191,920 47	189,973 34	1,947 13	»
Livorno	Grosseto	4,482 75	8,417 05	281 70	752 10	15,951 03	52 50	16,839 81	21,839 88	20,980 93	»	»	42,607 86	46,989 89	»	4,382 03
	Livorno	716,187 14	703,820 43	11,825 95	12,493 31	58,657 75	1,755 35	65,226 88	37,240 81	35,282 90	»	»	825,667 »	816,823 52	8,843 48	»
	Lucca	238 98	1,853 90	130 20	168 20	25,475 73	»	29,222 76	51,431 40	50,783 50	»	»	77,276 31	82,028 36	»	4,752 05
	Massa e Carrara	2,620 42	5,899 22	48 10	180 40	8,829 52	»	9,438 25	37,057 08	38,366 94	»	»	48,555 12	53,884 81	»	5,329 69
	Pisa	297 73	892 29	38 80	191 80	11,241 24	»	56,205 21	60,624 68	59,886 72	»	»	72,202 45	117,176 02	»	44,973 57
Messina	Messina	176,540 31	149,272 44	15,196 43	13,711 05	70,106 31	9,129 28	86,801 78	»	»	»	»	270,972 33	249,785 27	21,187 06	»
	Reggio (Calabria)	8,956 27	15,025 38	965 60	625 30	25,526 56	2,704 21	32,443 29	64,845 65	62,638 50	»	»	102,998 29	110,732 47	»	7,734 18
Milano	Bergamo	»	»	»	»	30,675 74	66 22	28,363 68	112,994 10	108,009 70	»	»	143,736 06	136,373 38	7,362 68	»
	Milano (5)	462,009 82	314,597 17	»	»	12,110 26	270,956 39	88,371 36	296,682 66	291,517 02	»	»	1,041,759 13	694,485 55	347,273 58	»
	Pavia	»	»	»	»	18,450 74	57,830 93	48,297 09	119,254 81	120,823 90	»	»	195,536 48	169,120 99	26,415 49	»
Napoli	Benevento	»	»	»	»	7,949 80	»	12,592 60	59,570 94	60,641 01	»	»	67,520 74	73,233 61	»	5,712 87
	Caserta	14,125 73	8,122 83	501 20	333 90	71,119 72	8,251 22	57,929 15	211,409 84	202,399 27	»	»	305,407 71	268,985 15	36,422 56	»
	Napoli	1,038,157 11	1,011,556 97	19,969 28	19,789 90	304,622 44	30,992 94	60,567 64	234,342 58	202,101 50	»	»	1,628,084 35	1,294,016 01	334,068 34	»
Novara	Alessandria	»	»	»	»	41,591 07	8,657 13	64,927 67	183,484 98	182,122 86	»	»	233,733 18	247,050 53	»	13,317 35
	Novara	84,595 20	27,026 77	»	»	64,523 32	»	65,447 60	184,246 82	181,766 29	»	»	283,365 34	274,240 66	9,124 68	»
Palermo	Caltanissetta	17,406 69	25,085 92	142 90	927 70	17,764 34	37,959 28	29,366 46	»	»	»	»	73,283 21	55,380 08	17,903 13	»
	Girgenti	160,911 58	166,503 45	3,563 50	4,793 10	21,674 08	16,940 51	23,483 96	»	»	»	»	203,089 67	194,780 51	8,309 16	»
	Palermo	221,283 81	207,798 38	9,848 »	8,988 05	29,568 40	225,640 52	89,345 82	»	»	»	»	486,340 73	256,132 25	230,208 48	»
	Trapani	19,335 64	47,583 70	1,074 45	2,003 65	31,327 12	333 80	21,450 45	»	»	»	»	52,071 01	71,037 80	»	18,966 79
Parma	Parma	8,496 08	13,828 34	»	»	48,662 24	65 »	51,342 26	83,311 72	86,113 66	»	»	140,535 04	151,284 26	»	10,749 22
	Piacenza	»	»	»	»	5,099 80	23,714 70	40,993 32	69,642 68	72,480 72	»	»	98,457 18	113,474 04	»	15,016 86
	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	25,860 68	»	26,533 56	61,288 78	66,083 93	»	»	87,149 46	92,617 49	»	5,468 03
Salerno	Avellino	»	»	»	»	18,258 56	14,393 30	18,327 24	84,476 98	83,482 82	»	»	117,128 84	101,810 06	15,318 78	»
	Salerno	13,086 90	5,943 29	1,366 90	1,140 10	38,131 45	3,588 52	45,360 19	123,894 99	119,646 07	»	»	180,068 76	172,089 65	7,979 11	»
Torino	Cuneo	8,509 63	7,953 55	»	»	48,611 31	155 72	65,664 67	198,413 05	201,021 81	»	»	255,689 71	274,640 03	»	18,950 32
	Torino	360,817 15	238,639 83	»	»	22,543 09	746 21	281,581 47	282,858 54	277,528 85	»	»	666,964 99	797,750 15	»	130,785 16
Udine	Udine	99,987 99	93,510 53	109 60	85 60	46,786 37	»	62,047 38	66,949 »	56,422 »	»	»	213,832 96	212,065 51	1,767 45	»
Venezia	Padova	30,021 28	25,117 53	»	»	»	»	91,282 97	89,329 »	85,608 »	»	»	119,350 28	201,928 50	»	82,578 22
	Rovigo	501 83	1,489 »	553 70	534 50	14,154 10	»	26,303 58	54,622 »	48,020 »	»	»	69,831 63	76,347 08	»	6,515 45
	Venezia (6)	292,947 53	221,448 96	7,230 10	8,631 25	122,751 04	»	166,371 07	72,865 50	72,941 60	»	»	495,794 17	469,392 88	24,401 29	»
Verona	Mantova (7)	15,914 05	16,768 50	»	»	28,164 49	»	40,259 25	75,540 30	48,307 »	»	»	119,618 84	105,334 75	14,284 09	»
	Verona (8)	97,127 92	65,769 62	»	»	84,958 96	»	120,423 16	84,853 »	97,735 »	»	»	266,939 88	283,927 78	»	16,987 90
	Vicenza	29,013 97	29,529 90	»	»	19,441 66	»	52,672 70	88,711 »	83,942 »	»	»	137,171 63	166,144 60	»	28,972 97
	Totale del mese	6,781,437 97	6,148,520 35	133,258 92	150,267 52	2,630,263 63	1,208,132 28	3,540,895 78	5,672,748 14	5,689,150 90	»	»	16,425,840 94	15,528,834 55	1,798,380 19	901,373 80
	Totale del mese (Dazio 1869 complessivo)					3,838,395 91										
	Differenze in più	632,917 62		»		297,500 13			»		»		897,006 39		897,006 39	
	Differenze in meno	»		17,008 60		»			16,402 76		»		»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	44,929,780 97	39,296,046 26	1,333,366 48	1,261,101 16	17,545,769 01	12,731,322 92	29,197,671 39	40,771,456 94	39,727,147 68	1,068,191 41	1,182,144 13	118,379,887 73	110,664,110 62	15,782,286 10	8,066,508 99
	Totale dal 1° gennaio	51,711,218 94	45,444,566 61	1,466,625 40	1,411,368 68	20,176,032 64	13,939,455 20	32,738,567 17	46,444,205 08	45,416,298 58	1,068,191 41	1,182,144 13	134,805,728 67	126,192,945 17	17,580,666 29	8,967,882 79
	Totale dal 1° gennaio (Dazio 1869 complessivo)					34,115,487 84										
	Il 1869 differisce dal 1868 in più	6,266,652 33		55,256 72		1,376,920 67			1,027,906 50		»		8,612,783 50		8,612,783 50	
	Il 1869 differisce dal 1868 in meno	»		»		»			»		113,952 72		»		»	

AVVERTENZE

(1) Ivi compresi i distretti di Treviso, Castelfranco ed Oderzo, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Treviso, pure dipendono dalla Direzione di Venezia.

(2) Ivi compresi i circondari di Matera e di Melfi, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Potenza, pure dipendono dalla Direzione di Bari.

(3) Ivi compresi i mandamenti di Angera, Gavirate, Cuvio, Luvino e Maccagno Superiore nel circondario di Varese, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Como, pure dipendono dalla Direzione di Novara.

(4) Ivi compresa l'isola di Capraia, che, sebbene appartenga alla provincia di Genova, pure dipende dalla Direzione di Livorno.

(5) Ivi compreso il mandamento di Somma, che, sebbene appartenga alla provincia di Milano, pure dipende dalla Direzione di Novara.

(6) Ivi compreso il distretto di Portogruaro, che, sebbene appartenga alla provincia di Venezia, pure dipende dalla Direzione di Udine.

(7) Ivi compreso il mandamento di Asola ed il comune di Guidizzolo, che, sebbene appartengano alla provincia di Mantova, pure dipendono dalla Direzione di Brescia.

(8) Ivi compreso il distretto di Bardolino, che, sebbene appartenga alla provincia di Verona, pure dipende dalla Direzione di Brescia.

Firenze, 14 settembre 1869.

Il Direttore Generale
BENNATI.

Per il Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°
G. Rocchetti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi da questa Direzione Generale delle acque e strade e dalla Regia prefettura di Sassari essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 merid. di giovedì 14 ottobre p. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del primo tronco della strada nazionale da Nuoro a Monti, compreso fra Nuoro e l'altipiano d'Orune in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 17532, pella presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di L. 189,658 80.

Cioè: Opere a corpo	L.	115,402 68
Opere a misura	»	74,256 12
(Queste somme furono aumentate del 20 per 100 sopra quelle del primitivo progetto).		
Somma a disposizione dell'Amministrazione per indennità di terreni, spese di direzione, di sorveglianza e per lavori impreviati	»	41,951 »

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 10 giugno 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 10,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 2,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Sassari, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 22 settembre 1869.

Per detto Ministero
2683 A. Verardi, *Caposezione.*

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Gli eredi del signor Scovazzi Stefano morto il 10 luglio 1869 hanno dichiarato a questo Ministero di avere smarrita la ricevuta provvisoria n. 1027, già rilasciata dall'Agenzia del Tesoro di Genova al defunto medesimo nel dì 29 marzo 1869 per la quietanza n. 1831, di L. 8,000, emessa quello stesso giorno dalla Tesoreria di quella provincia per valere all'acquisto di buoni del Tesoro.

Si avverte pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio di un certificato corrispondente da tener luogo della ricevuta sovradescritta.

Firenze, addì 25 settembre 1869.

Per il Direttore Generale del Tesoro
2694 SCOTTI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Situazione al 31 Agosto 1869.

Attivo.

Cassa . { Numerario in Cassa L. 55,578 » / » alla Banca Naz. » 234,130 40 }		289,708 40
Portafoglio riescontato	L.	2,073,190 65
Conti correnti debitori	»	9,287,537 14
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	4,540,000 »
Fondi pubblici e azioni diverse	»	2,719,689 19
Spese generali 1868	»	201,893 64
» 1869	»	86,858 37
Acconto dividendo 1868, pagato a tutt'oggi	»	590,700 »
Versamento sulle nostre azioni non richiesto 8,000,000 / Meno facoltativi a rimborsarsi 7,500		7,992,500 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
	L.	67,785,077 39

Passivo.

Capitale... { Emesso . . L. 20,000,000 » / Non emesso » 40,000,000 » }		60,000,000 »
Conti correnti creditori	L.	1,169,377 77
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	160,787 04
Accettazioni ed effetti div. a pagarsi	»	88,246 90
Profitti e perdite 1868, compreso acconto dividendo 1868	»	1,047,635 65
Profitti e perdite 1869	»	192,000 89
Interessi e dividendi a pagarsi (arretrati)	»	60,920 67
Fondo di riserva	»	66,108 47
	L.	67,785,077 39

2695

Estratto di bando per vendita giudiziale.

In esecuzione dell'ordinanza dell'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Firenze del 2 settembre 1869, registrata con marca annullata, il sottoscritto qual procuratore legale del signor Pietro Grazzini, possidente domiciliato in Firenze, fa noto al pubblico che all'udienza del tribunale civile e correzionale suddetto del dì 5 novembre 1869 a ore 11 antimeridiane, sarà proceduto alla vendita forzata per mezzo di pubblico incanto dei seguenti beni colpiti da procedura esecutiva instaurata dal detto signor Pietro Grazzini contro il signor Giuseppe Sani, dimorante in Firenze, cioè:

Uno stabile posto in Firenze in via dei Macci, numero stradale 92, composto di quattro piani compreso il terreno confinato da detta via, da Bertini Giuseppe, e dal vicolo dell'Ortone salvo ecc, e distinto al catasto della comune di Firenze dalle particelle di num. 1018 e 1019 della sezione B articolo di stima di num. 856, con rendita imponibile di catastali lire duecento quarantatre e centesimi 76, stimato dal perito signor ingegnere Luigi Ademollo con sua relazione del primo maggio 1869, registrata il giorno stesso, lire quattordicimila novecento tre e centesimi 54.

L'incanto sarà aperto sul detto prezzo di stima di L. 14903 54.

Ed il deliberamento avrà luogo a favore del maggiore offerente sotto tutte le condizioni inserite nel bando a stampa del 24 settembre 1869, esistente in cancelleria unitamente alle altre carte relative.

Ordina finalmente a tutti i creditori inscritti sul predetto immobile di depositare nella cancelleria del tribunale ridetto le loro domande di collocazione in graduatoria corredate dei documenti giustificativi nel termine di giorni trenta per comunicarsi all'illustrissimo signor giudice commesso per la graduazione.

Li 25 settembre 1869.

2693 Dott. VALENTE VANNUCCI ADIMARI.

Avviso.

Il sottoscritto usciere presso la pretura del quarto mandamento di Firenze (S. Giovanni), ivi domiciliato, alle richieste dei signori Agostino Sensi e Domenico Peroni, residenti in questa città, e in conformità dell'articolo 141 del codice di procedura civile, ha citato e cita gli eredi del fu Ferdinando De Pellegrini a comparire all'udienza di questa pretura la mattina del dì quindici novembre 1869 a ore 9 antimeridiane, per sentir pronunziare a forma degli atti di citazione sul credito dei signori istanti e su quant'altro è dichiarato nella citazione stessa.

Li settembre 1869.

L'usciere
2692 G. ORLANDINI.

Nota per aumento di sesto.

Il tribunale civile di Grosseto con sentenza del 21 settembre 1869 pronunciava la vendita degli stabili seguenti, nel giudicio di spropriazione forzata istituito da Bulgarini Luigi contro Benvenuti Giuseppe e terzi possessori, e così:

1° Di una casa detta del Bigliardo, posta nel Borgo Maestro di Castiglioni della Pescaia, dichiarava compratore Menchetti Giuseppe in prezzo di lire 2,130,

2° Di una casa detta del Forno di Mario, situata in Castiglioni della Pescaia, dichiarava compratore Fagni Leone per lire 287.

3° Di una cantina sita in Castiglioni della Pescaia, via dell'Amore, dichiarava compratore detto Giuseppe Menchetti per lire 39.

4° Di uno stabile situato come sopra, presso la Fiumara, consistente in una stalla con fienile e tinaio, dichiarava compratore Galardini Liborio per lire 630.

5° Di una vigna con casetta a Santa Maria, terreno seminativo con gelsi ed altre piante, situato in prossimità di Castiglioni della Pescaja, dichiarava compratore Tommaso Mancini in prezzo di lire 2,000.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno sei ottobre prossimo a venire.

Scansano, 22 settembre 1869.

Il cancelliere
2684 CARLO PAVIA.

Nota per aumento di sesto.

Il tribunale civile di Grosseto con sentenza del 21 settembre 1869 pronunciava la vendita degli stabili seguenti, nel giudicio di spropriazione forzata instituito da Bilenchi Marcello contro Serinelli Raffaello e terzi possessori, e cioè:

1° Di un tenimento pascolativo, olivato, con alcune piante di noce, della estensione di ari 56 35, posto in comune di Roccalbegna, in luogo detto la Politicchia, dichiarava compratore messer Valentino Bruchi per persona da nominare, e che poi nello stesso giorno nominò in Pietro e don Giovan Battista Serinelli, per lire 252.

2° Di un fabbricato posto in Roccalbegna, in contrada il Calcinaio, dichiarava compratore Samperini Giona per lire 200.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 6 ottobre prossimo a venire.

Scansano, 22 settembre 1869.

Il cancelliere
2685 CARLO PAVIA.

Avviso.

Mediante ricorso presentato nel 21 settembre stante al signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze, il signor Riccardo Martini, previo il deposito dei documenti indicati dall'art. 2043 del Codice civile del Regno ha offerto di pagare ai creditori che vi avranno diritto lire 55,860, prezzo di uno stabile posto in Firenze in via dei Neri, n. 29, vendutogli col pubblico istrumento del 17 settembre 1868, rogato Paoli, e registrato in Firenze il 23 detto dai signori Federigo, Raimondo e Alessandro Dani, unitamente ai frutti relativi.

Firenze, 24 settembre 1869.

2679 Dott. A. CECCHI.

2675

Cassa di Risparmi di Livorno.

Prima denunzia di un libretto smarritto segnato di n. 38111, sotto il nome di Cipriani Argia per la somma di italiane lire duecento sei.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa summentovata riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Avviso. 2690

Il sottoscritto Cammillo del fu Francesco Papini, possidente e negoziante domiciliato in comune di Pescia, popolo del Castellare, prefettura di Lucca, rende di pubblica ragione ad ogni buon fine ed effetto che i suoi figli Leopoldo e Giovanni Battista vivono nelle loro respettive famiglie separati dalla casa paterna, non avendo col dichiarante comunanza alcuna d'interessi per cui non sarebbe ora nè mai per riconoscere passività create da loro nel proprio interesse e relative alle industrie da loro respettivamente esercitate.

CAMMILLO PAPINI.

Avviso. 2691

Il prof. Pietro Cipriani, domiciliato in Firenze, ha inibito alla famiglia Giustini licenziata dal podere detto di Giotto a Vespignano nella comunità di Vicchio qualunque contrattazione, senza un permesso in iscritto del di lui cognato Francesco Frilli.

Li 25 settembre 1869.

Prof. PIETRO CIPRIANI.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari di Alessandria

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 5 ottobre 1869, in una sala della sottoprefettura di Asti, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza o di un suo delegato, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno in due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare l'importo delle tasse di cui al n. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520, ed il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno pagate per tutti i lotti dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatarii, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui gli incanti di tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario d'ufficio presso la sottoprefettura di Asti.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2891	56	Asti	Prevostura della collegiata di San Secondo in Asti	Appezzamento a campo, pascolo e gorreto, nella regione Prarudo, a sponda destra del Tanaro, consorti Eredi Deandreis, Chiola fratelli, la strada comunale per Montemarzo, Goria avvocato Giuseppe, Pozzi, eredi Deandreis, Vairo Giuseppe Antonio, l'ospedale d'Acqui, cav. avv. Pogliani, ed il fiume Tanaro. — (Questo lotto è composto degli stabili già costituenti i lotti N. 1006 al 1020 inclusivo, già compresi nell'avviso d'asta n 53)	58 59 25	»	82693 55	8269 36	200	»

2688 Alessandria, 16 settembre 1869.

Il Direttore: FERRARI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.